

COORDINAMENTO NAZIONALE PER LA CONSERVAZIONE RURALE E LA DIFFUSIONE DELLE VARIETÀ LOCALI

c/o Cornale, coop. agricola - corso Marconi, 64 - 12050 Magliano Alfieri (CN) - fax 0173.266835
semi.rurali@libero.it

Il Notiziario è inviato per posta elettronica a chi ha formalmente aderito al Coordinamento e, per conoscenza, a chi ha chiesto di essere mantenuto aggiornato sulle sue attività.
I documenti e i materiali indicati fra parentesi [*doc.: nome documento*] saranno inviati a chi ne farà richiesta.

NOTIZIARIO n° 10 del 6 dicembre 2000

NOTIZIE dal COORDINAMENTO

10.01 **Proposta per il recepimento della dir. UE 98/95** [*notizie: 07.01, 07.02, 08.01, 09.01*]. In appendice al Notiziario si pubblica la proposta (che per ragione di impegni e di tempo non è stato possibile inviare il 30/11, come era stato annunciato [*notizie: 09.01*]), da sottoporre al MiPAF (*Gabinetto del Ministro, Ufficio Biodiversità, Ufficio Legale*), ridefinita sulla base delle indicazioni pervenute attraverso il Coordinamento [*vedi sotto: Proposta*]. Ogni ulteriore suggerimento per l'affinamento della proposta sarà benvenuto.

APPELLI

10.02 Massimo Angelini sta lavorando alla costruzione di un **Repertorio nazionale del patrimonio storico di varietà agricole da orto e da campo**, descritte sui cataloghi sementieri pubblicati in Italia prima del 1950. Per assolvere questo impegno, per il quale prevede di lavorare nei prossimi 18 mesi, chiede a tutti i partecipanti alla rete del Coordinamento che sono in possesso di cataloghi sementieri italiani (*Ingegnoli, Sgaravatti, Sada ...* fino ai cataloghi locali) precedenti il 1950 di permettergli di farne (o riceverne) fotocopia a *sue complete spese*. Per contatti: m_angelini@libero.it [*replica appello: 03.05*]

APPUNTAMENTI

10.03 **Biodiversità in Liguria**. Montoggio (GE), Palazzo Comunale, 16-17 dicembre, manifestazione organizzata da *Semi di Casa* sulla conoscenza del patrimonio varietale locale. Per la sera del 16 è prevista un'esposizione-presentazione della collezione di mele di Enrico Còvolo; il giorno dopo (dalle 9.30) ci sarà un'esposizione di razze animali e varietà di ortaggi e frutta della Montagna genovese. Alle 11, incontro-convegno coordinato da Massimo Angelini, per dare vita a un patto fra contadini della Liguria per la conservazione rurale e la diffusione locale delle varietà tradizionali e dei prodotti derivati. Per informazioni: Sergio Rossi, sergirossi@tiscalinet.it.

10.04 **Fattorie didattiche**. Novellara (RE), Rocca dei Gonzaga, 20 gennaio 2001, convegno *Fattorie didattiche e didattica della fattoria*; partecipano, tra gli altri, Vitaliano Biondi (*ARCA, progettista fattoria didattica Sirona di Novellara*), Giorgio Celli (*Università di Bologna*), Helene Chanson (*Groupement International Des Fermes D'Animations Educatives di Lille*), Marc de Staerke (*Presidente della European Federation of City Farm*). È stato invitato il ministro dell'Agricoltura Alfonso Pecoraro Scanio. Per informazioni: Vitaliano Biondi, vitabio@tin.it.

PROPOSTA per la legge di recepimento, da inserire nel testo della legge all'art. 7, alla fine del primo paragrafo, dopo le parole "...ad adeguate restrizioni quantitative"

Art. 19-bis

2. L'Italia favorisce e promuove, nell'ambito delle politiche di sviluppo, promozione e salvaguardia degli agroecosistemi e delle produzioni di qualità, il mantenimento e la tutela in situ ed on-farm delle "varietà da conservazione", definite secondo la nozione del successivo paragrafo 3;
3. Si intendono per "varietà da conservazione", le varietà, le popolazioni, gli ecotipi, i cloni e le cultivar di interesse agricolo, minacciate dall'erosione genetica, relative a piante:
 - a. autoctone o imparentate con specie coltivate;
 - b. non autoctone, purché introdotte sul territorio nazionale da almeno cinquanta anni, integrate negli agroecosistemi locali, con caratteristiche specifiche tali da suscitare interesse ai fini della loro tutela;
 - c. non più iscritte al Registro Nazionale Sementiero, con l'esclusione di quelle geneticamente modificate;
 - d. non più coltivate sul territorio nazionale, ma conservate presso orti botanici, istituti sperimentali, banche del germoplasma pubbliche o private, università e centri di ricerca di altre regioni o paesi, per le quali esiste un interesse economico, scientifico, culturale, paesaggistico a favorire la reintroduzione.
4. Il patrimonio delle risorse genetiche delle piante descritte nel paragrafo precedente, lettere a. e b., appartiene alla comunità locale che ne ha curato la conservazione, all'interno della quale debbono essere equamente distribuiti i benefici derivanti dalla loro conservazione, propagazione, diffusione e uso.
5. (segue paragrafo ex-2)
6. (segue paragrafo ex-3)

Art. 19-ter

1. Le "varietà da conservazione" definite nel precedente articolo sono accettate e inserite nel catalogo comune attraverso i registri volontari istituiti dalle Regioni e dalle Province Autonome, ai quali possono essere iscritte:
 - a. per iniziativa e su richiesta delle Regioni, delle Province Autonome, di Enti scientifici, di Enti pubblici, di Organizzazioni, di Associazioni private, di singoli Cittadini;
 - b. con il necessario parere favorevole espresso da apposite commissioni tecnico-scientifiche, costituite con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali o del Presidente della Giunta Regionale o della Provincia Autonoma, che provvede anche a determinarne la composizione, fatta salva la presenza di una rappresentanza degli agricoltori che detengono materiali la cui tutela è prevista dalla presente legge;
 - c. il parere delle Commissioni, menzionate nella precedente lettera b., tiene conto: dei risultati di valutazioni non ufficiali e delle conoscenze acquisite con l'esperienza pratica durante la coltivazione, la riproduzione e l'impiego; delle descrizioni delle varietà e delle loro denominazioni ufficiali, commerciali o consuetudinarie; di eventuali risultati di valutazioni ufficiali.
2. Le "varietà da conservazione", per essere accettate e inserite nel catalogo comune devono comunque essere identificabili per un numero minimo di caratteri definiti per ogni singola specie;
3. In assenza dei menzionati registri volontari, l'inserimento nel catalogo comune potrà essere fatto direttamente dal MiPAF.
4. L'iscrizione nei registri volontari e nel catalogo comune implica l'automatico riconoscimento istituzionale della "varietà da conservazione" e della sua tutela ed è gratuita.
5. Il Ministro delle Politiche agricole, con proprio decreto, fissa le caratteristiche e le modalità, per la tenuta dei registri volontari, tenendo in debito conto quanto già realizzato dalle Regioni e Province Autonome.

Art. 19-quater

1. Ai produttori agricoli custodi di "varietà da conservazione", residenti negli ambienti nei quali esse hanno sviluppato le loro proprietà caratteristiche, è riconosciuto il diritto allo scambio e alla commercializzazione diretta in ambito locale di modiche quantità di materiale da propagazione prodotto in azienda. Campioni di sementi di "varietà da conservazione" possono liberamente essere scambiati tra privati al fine di attività amatoriali o di conservazione.
2. Per ambito locale si intende il territorio della provincia di appartenenza e quello delle province direttamente confinanti; per modica quantità si intende il fabbisogno di un'azienda agricola di scala familiare; per campione si intende una quantità prossima a quella minima sufficiente per garantire la riproduzione della varietà senza ridurre la base genetica.
3. Il presente articolo è immediatamente operativo e, in attesa dell'istituzione dei registri volontari, le varietà e le popolazioni che hanno le caratteristiche sopra definite come "varietà da conservazione" e soggette a scambio limitato e commercializzazione in ambito locale, possono essere scambiate alle condizioni del presente articolo purché riportino chiaramente indicato i seguenti dati:
 - a. ubicazione esatta dell'azienda produttrice del materiale messo in commercio e/o distribuito ed del suo responsabile;
 - b. identificazione della varietà posta in vendita anche con nome locale
 - c. identificazione esatta del luogo d'origine del materiale originale e/o di base e del suo detentore.

Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-
Condividi allo stesso modo 2.5 Italia. Per leggere una copia della licenza visita il sito web
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>.